

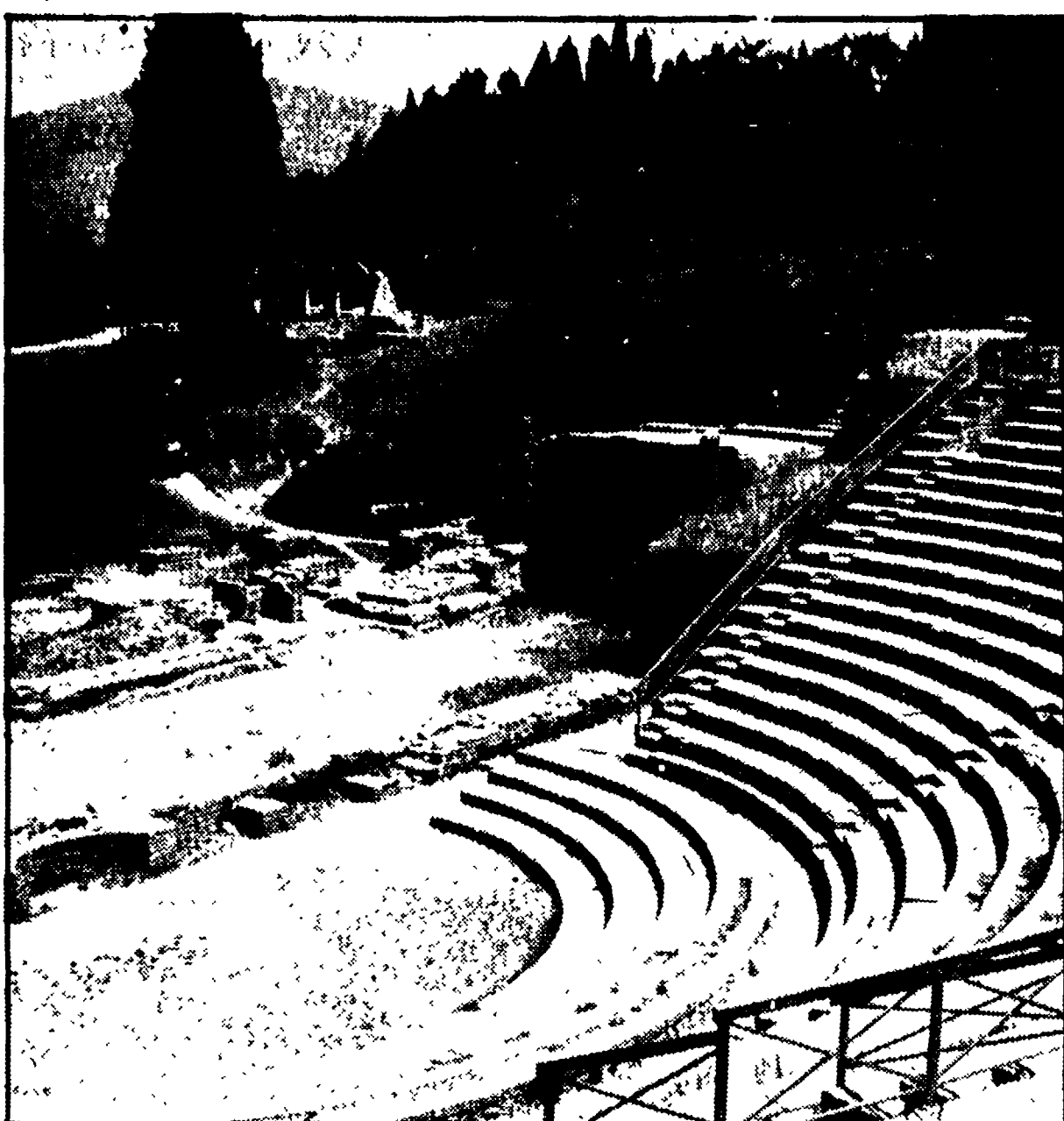
Un cartellone di 150 serate divise in dieci rassegne

Firenze-Estate e la gente fa festa insieme

Primo bilancio dell'iniziativa varata dal Comune fino dal '76 - Gli spettacoli tra giugno e settembre Indifferenza e disattenzione delle precedenti amministrazioni - Progressivo miglioramento del livello qualitativo della proposta - Il contributo delle realtà culturali, fiorentine e non Il ruolo dei Consigli di quartiere Apprezzamento unanime delle forze politiche

Firenze Estate, la rassegna di spettacoli effettuata nel periodo giugno-settembre, è stata varata dal Comune nel 1976, appena un anno dopo l'insediamento dell'attuale amministrazione.

In passato, il programma propone con grande varietà insieme alle mostre aperte durante tutti i mesi estivi.



tirsi alle realtà culturali specifiche si è avvalso invece di un largo numero di esse, fiorentine e non fiorentine, nell'ideazione e nella programmazione. E' sufficiente considerare che all'edizione del '79, attualmente in corso, collaborano il Teatro Regionale Toscano, l'Ente Teatro Romano di Fiesole, il Centro d'Incontro della Certosa, il Centro Studi Danzi, l'Opera Barga, il Cantiere Internazionale di Montepulciano, con un cartellone di quasi 150 serate divise in 10 rassegne.

ziate gestite direttamente, consente una dimensione di effettivo decentramento, un altro presupposto che abbiamo costantemente tenuto in considerazione. Il bilancio nel suo complesso è quindi da riconoscere positivo e le stesse forze di opposizione lo hanno considerato tale, con l'approvazione all'unanimità del programma di quest'anno avvenuta all'ultimo Consiglio Comunale.

FRANCO CAMARLINGHI (assessore alla Cultura del Comune di Firenze)

Nuovo successo al Teatro Comunale

Con il «Manfred» Bene è mattatore

Successo di pubblico per il poema sinfonico di Byron-Schumann

L'esecuzione del «Manfred» di Byron con le musiche di Robert Schumann, che ha aperto le manifestazioni estive del Teatro Comunale, ha costituito un avvenimento di eccezionale importanza, degno di figurare, soprattutto per la nuova e smagliante versione approntata da Carmelo Bene nella doppia veste di protagonista e di autore dell'adattamento, tra le imprese più rilevanti in trappese in questi ultimi tempi dall'ente fiorentino.

personalità dello stesso Byron. Ed il «Manfred» risulta così un lavoro chiaramente autobiografico: dietro la figura di Astar, la donna amata da Manfred e da lui soppressa misteriosamente (interpretata stupendamente da Lydia Mancinelli), il cui fantasma appare appena in tempo per predire la fine imminente, si nasconde Auguste, la sorellastra di Byron, a cui il poeta, a quel che sembra, fu legato da una torbida passione.

La sua lettura è apparsa così un po' rilassata, mancante di tensione di incisi volentieri, ma non sempre corretti i solisti di canto Giuliana Matteini, Bianca Rosa Zanibelli, Ottavio Taddei, Giorgio Galletti, Nazio Carli, Riccardo Scini, Rinaldo Grattarola, Raffaello Alfani, Pregiolelli gli interventi del coro diretto da Roberto Gabbiani.

Il testo di Byron, che risale al 1817, definito dall'autore stesso «qualcosa di selvaggio, di metafisico, di inesplicabile» è pervaso da un romanticismo visionario, pieno di suggestioni oniriche e demoniche e di magniloquenti perorazioni.

Giganteggia la figura del protagonista, così complessa e contraddittoria che esercita ancora fascino e suggestione: nelle sue angosciose visioni, nei suoi complessi di colpa e nella sua ansia di infinito si proiettano senza dubbio la

del pubblico, num. osissimo, ha risposto con grande entusiasmo e con applausi molto prolungati soprattutto all'indirizzo di Bene, della Mancinelli e di Bellugi. La manifestazione sarà replicata stasera al Teatro Romano di Fiesole.

Alberto Paloscia

Tutti gli appuntamenti con lo spettacolo

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Comune di Firenze T. R. T.: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Regia di C. Cecchi. Cenacolo di S. Croce, ore 21,30 - Compositi d'oggi: Ferdinando Grillo. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - Cooperativa teatrale Il Gruppo della Rocca. «L'XI giornata del Decamerone». Testo di Fabio Doplicher. Regia di R. Guicciardini.

GIOVEDÌ 12 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Comune di Firenze T. R. T.: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Regia di C. Cecchi. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Compositi d'oggi: Romano Pezzati. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - Cooperativa teatrale Il Gruppo della Rocca. «L'XI giornata del Decamerone». Testo di Fabio Doplicher. Regia di R. Guicciardini.

VENERDÌ 13 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Comune di Firenze T. R. T.: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Regia di C. Cecchi. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Beethoven: I Quartetti. Concerto del Quartetto Lindsay. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - Cooperativa teatrale Il Gruppo della Rocca. «L'XI giornata del Decamerone». Testo di Fabio Doplicher. Regia di R. Guicciardini.

SABATO 14 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Comune di Firenze T. R. T.: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Regia di C. Cecchi. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Quartetto Lindsay. Musiche di Haydn, Janáček, Schubert. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - Cooperativa teatrale Il Gruppo della Rocca. «L'XI giornata del Decamerone». Testo di Fabio Doplicher. Regia di R. Guicciardini.



DOMENICA 15 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Comune di Firenze T. R. T.: «La Mandragola» di N. Machiavelli. Regia di C. Cecchi. Basilica di S. Miniato, ore 21,30 - I concerti d'organo. Claudia Termini. Musiche di J. S. Bach. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino. «Manfred» di R. Schumann. Con Carmelo Bene.

LUNEDÌ 16 LUGLIO Sala Vanni-Carmine, ore 21,15 - Cioè Mozartiano. Esecuzioni del Muscus Concertus. Chiostro della Badia di S. Croce, ore 21,30 - London Medieval Group. Di-

retto da Gilbert Reaney. Concerto di musica medioevale dell'Ars Nova. Piazza della Signoria - «Piazza della Catalogna». Intervento a Firenze di gruppi teatrali e musicali catalani.

MARTEDÌ 17 LUGLIO Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Giovani concertisti. Victoria Jagling violoncello, Felix Gottlieb Josovic pianoforte. Musiche di Bach, Prokofiev, Chopin. Palazzo Vecchio. Salone del Cinquecento, ore 21,30 - Orchestra Giovanile della Contea di Leicestershire. Direttore Peter Fletcher. Solista Solista Rohan De Saram. Musiche di Mozart, Vardise, Stravinsky, Young. Certosa di Firenze, ore 21,15 - Rassegna di musica sacra. Orchestra Filarmonica Morava. Coro della Radio di Praga. Direttore Jaromir Nhoel. Musiche di G. Verdi.

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO Chiostro della Badia di S. Croce, ore 21,30 - Concerto del pianista Giuseppe Scotese. Musiche di Schubert, Liszt, Chopin. Certosa di Firenze, ore 21,15 - Rassegna di musica sacra. Orchestra Filarmonica Morava. Coro della Radio di Praga. Direttore Daniele Paris. Musiche di Mahler. Cortile di Palazzo Pitti, ore 21,15 - Orchestra gio-

vanile della Contea di Leicestershire. Direttore Peter Fletcher. Solista Solista Rohan De Saram. Musiche di Brahms, Dvorak, Ives. Teatro Romano di Fiesole, ore 21,30 - «Directions to Servants» di Shyri Terejama, in collaborazione con il Festival dei Due Mondi di Spoleto.

GIOVEDÌ 19 LUGLIO Chiostro della Badia di S. Croce, ore 21,30 - Giovani concertisti. Victoria Jagling violoncello, Felix Gottlieb Josovic pianoforte. Musiche di Beethoven, Tchaikovskij e Franck. Forte di Belvedere, ore 21,30 - Omaggio alla Catalogna. Comune di Firenze T. R. T.: Gruppo Catalano Els Joglars «M7 Catalogna».

VENERDÌ 20 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Omaggio alla Catalogna. Comune di Firenze T. R. T.: Gruppo Catalano Els Joglars «M7 Catalogna».

renze T. R. T.: Gruppo Catalano Els Joglars «M7 Catalogna».

SABATO 21 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Omaggio alla Catalogna. Comune di Firenze T. R. T.: Gruppo Catalano Els Joglars «M7 Catalogna».

DOMENICA 22 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Omaggio alla Catalogna. Comune di Firenze T. R. T.: Gruppo Catalano Els Joglars «M7 Catalogna».

LUNEDÌ 23 LUGLIO Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Nuovo Ensemble Bruno Maderna. Musiche di Prokofiev, Janáček, Loag, Bouzay.

MARTEDÌ 24 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comique» di Cornelle. Regia di W. Pagliaro. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Beethoven: I Trii per Archi. Trio Cummings.

MERCOLEDÌ 25 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comique» di Cornelle. Regia di W. Pagliaro. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Salvatore Accardo. Musiche di J. S. Bach.

GIOVEDÌ 26 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comique» di Cornelle. Regia di W. Pagliaro. Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Claudia Antonelli. Concerto d'arpa. Musiche di Haendel, Britten, Pevnisi, Zaffred.

VENERDÌ 27 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comique» di Cornelle. Regia di W. Pagliaro.

Chiostro della Basilica di S. Croce, ore 21,30 - Duo Brainin Jones. Musiche di Mozart, Brahms, Beethoven.

SABATO 28 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comique» di Cornelle. Regia di W. Pagliaro. Certosa di Firenze, ore 21,15 - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino. Direttore John Prit Chard. Musiche di Haydn.

DOMENICA 29 LUGLIO Forte di Belvedere, ore 21,30 - Piccolo Teatro di Milano: «L'illusione comique» di Cornelle. Regia di W. Pagliaro. Chiesa della Badia Fiesolana, ore 21,30 - I concerti d'organo. Daniel Chorzempa.

LUNEDÌ 30 LUGLIO Chiostro della Badia Fiesolana, ore 21,30 - Ometto di Roma. Musiche di Beethoven, Schubert. Basilica di S. Lorenzo, ore 21,30 - Recital dell'artista Diemut Spelz del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Musiche di Britten, Michelov, Berio, Tournier.

MARTEDÌ 31 LUGLIO Chiostro della Basilica di S. Croce, ore 21,30 - Giovani concertisti. Pietro Risizzi. Musiche di Mozart, Beethoven, Prokofiev, Basilica di San Lorenzo, ore 21,30 - Quartetto «Divertimento Zurich» del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Musiche di Verdi, Haydn, Beethoven.

TEATRO «Il Boschetto», ore 21,30 - Istituto del Dramma popolare di San Miniato: «Ipazia - il messaggero» di Mario Luzi. Coordinamento di Orazio Costa Giovangigli.



Una nostalgia vecchia almeno di cento anni

Con questo spettacolo Carmelo Bene ha soddisfatto una nostalgia vecchia almeno di cento anni. Come gli angeli decaduti, subito dietro l'epoca d'oro del melodramma ottocentesco, gli attori della cosiddetta prosa hanno sentito il vuoto di una chimera, l'istituto del Dramma popolare di San Miniato: «Ipazia - il messaggero» di Mario Luzi. Coordinamento di Orazio Costa Giovangigli.

il grande dramma borghese fino a Visconti, i grandi attori da Zaccari alla Duse a Ruggeri.

Felice Romani. Ma non importa ascoltare al di là del frammento, il significato è tutto nelle onde sonore che si spezzano sullo scoglio recitativo e rifluiscono nel golfo mistico. E' un match di due opposti, in cui la macchina formidabile e tagliente è Carmelo Bene, mentre la morbida ed elastica partitura di Schumann è soggetta ai colpi di Ventura. Un'altra macchina (microfono, registratore e amplificatore) forse a qualcuno dei templari della musica può non essere piaciuta. Ma la grande opera oggi ha bisogno anche di questo, un granchiare di microfono non è meno astuto e produttivo della famosa risata anticadumica che Verdi introduce nelle prove di un celebre brano del «Ballo in maschera».

Siro Ferrone



CLUB DELLA MODA
P. 228 OBERDAN
VENDITA DI FINE STAGIONE

ARGENTERIA OREFICERIA
classica e moderna e Orologi Grandi Marche VISITATECI!